

SUA-RD Quadro A1: Obiettivi di ricerca e terza missione *Selezione degli Obiettivi principali*

Nella pianificazione 2019-2021 dei propri obiettivi, il Dipartimento di Beni Culturali si allinea al Piano Strategico di Ateneo (PST) 2019-2021 per gli ambiti QUALITÀ DELLA RICERCA, PROGETTUALITÀ, INNOVAZIONE, DIVULGAZIONE.

Obiettivi di base della “QUALITÀ DELLA RICERCA”

1) Migliorare la qualità e la produttività della ricerca (O.1.3) attraverso azioni che possano mettere in risalto i nostri sforzi nell’ambito della ricerca agli occhi degli organi di valutazione e della comunità scientifica. A tal fine, si intende:

- eliminare i casi di non presentazione della VRA, anche organizzando appositi “corsi” per i nuovi membri del dipartimento e potenziando la nostra politica di monitoraggio con un eventuale affiancamento alla compilazione;
- ridurre i casi di non saturazione della VRA sollecitando i colleghi ad una maggiore produttività scientifica;
- incentivare l’interdisciplinarietà, caratteristica distintiva del nostro dipartimento e del nostro approccio metodologico, e la pubblicità della nostra ricerca potenziando l’*open access*.

2) Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale (O.1.1). A tal fine si intende:

- favorire la mobilità in entrata ed in uscita dei dottorandi;
- promuovere il dottorato nei canali nazionali e internazionali per ampliare l’interesse di candidati internazionali per i nostri corsi e aumentare il prestigio del dottorato attraverso una maggiore visibilità;
- Attivare nuove cotutele internazionali.

Obiettivi di base della “PROGETTUALITÀ”

3) Sviluppare la progettualità strategica dei dipartimenti su cui attrarre competenze internazionali, valorizzando il patrimonio multidisciplinare dell’Alma Mater (O.2.2). A tal fine si intende in particolare:

- organizzare iniziative culturali di carattere internazionale;
- favorire la mobilità in entrata di colleghi provenienti dall’estero (*visiting scholars* inclusi ERASMUS e borsisti ISA) e delle collaborazioni internazionali, aumentando la visibilità di queste ultime attraverso pubblicazioni a più autori che coinvolgono i colleghi stranieri;
- favorire eventuali chiamate di docenti dall’estero su settori di rilevanza strategica per il dipartimento;
- incentivare la multidisciplinarietà nella ricerca anche in prospettiva internazionale, coinvolgendo i coautori internazionali nelle nostre pubblicazioni.

Obiettivi di base dell'“INNOVAZIONE”

5) Potenziare le attività di cooperazione allo sviluppo economico, sociale e culturale (O.6.3).

Essendo questo già un ambito di azione del DBC, ci si propone di:

- mantenere e portare a compimento i progetti internazionali di cooperazione culturale e sociale in essere (progetti di scambio e formazione culturale internazionale);
- potenziare i progetti di cooperazione allo sviluppo culturale e sociale anche partecipando a bandi di finanziamento.

Obiettivi di base della “DIVULGAZIONE”

4) Qualificare e potenziare le attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari (beni culturali, bio-antropologici, tecnico scientifici, performativi, etc.) (O.7.1). La consueta attitudine del Dipartimento a operare in questo ambito verrà rafforzata:

- aumentando i progetti, gli accordi e le convenzioni con istituzioni museali;
- consolidando e istituendo accordi e reti di collaborazione con altre istituzioni culturali che operano nel territorio in un'ottica di integrazione territoriale.

6) Coinvolgere docenti, studenti e personale TA nella ideazione e realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica, di formazione culturale e di coproduzione di conoscenza anche per le fasce più giovani della scuola dell'obbligo. (O.7.2). A tal fine, si intende:

- aumentare i progetti che coinvolgono anche gli studenti delle scuole dell'obbligo (scuole elementari, medie e superiori), anche progettando iniziative specifiche a scadenza annuale;
- mantenere le iniziative di formazione culturale (es. summerschool, formazione permanente, etc.) e ampliarle anche a categorie specifiche tramite apposite convenzioni (es. insegnanti scuole dell'obbligo, forze armate);
- aumentare i progetti che coinvolgono la cittadinanza ad ampio spettro, in una prospettiva di coproduzione della conoscenza (es. *open science*).

7) Realizzare per ogni anno da una a tre iniziative nell'ambito del public engagement, ossia delle attività organizzate istituzionalmente senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, e rivolte ad un pubblico non accademico (O.7.1. e O.7.2). L'impegno del DBC nell'ambito del public engagement è sempre stato enorme, poiché il Dipartimento considera tali iniziative non solo parte delle proprie attività ma una espressione evidente del proprio ruolo sociale e dell'etica con cui opera nel settore dei beni culturali, come motore di consapevolezza.